



IL NOVECENTO - UNIFICAZIONE della LINGUA PARLATA e SCRITTA

ERA NECESSARIA UNA LINGUA COMUNE PER POTER COMUNICARE E , QUINDI, VIVERE E LAVORARE INSIEME

FATTORI

FLUSSO MIGRATORIO INTERNO

ANNI '50 e '60

L'ITALIANI SI TRASFERISCONO DALLE REGIONI DEL SUD VERSO LE GRANDI CITTÀ INDUSTRIALI DEL NORD

FENOMENO DELL'URBANESIMO

TRASFERIMENTO DI INTERI NUCLEI FAMILIARI DALLE CAMPAGNE ALLE CITTÀ

SCUOLA

DIVIENE GRATUITA E OBBLIGATORIA FINO A 14 ANNI

MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA (radio, televisione, cinema, giornali, riviste)

RAGGIUNGONO OGNI ZON D'ITALIA

LA TELEVISIONE È LA SOLA SCUOLA DI ITALIANO PER GLI ITALIANI EMARGINATI

L'ITALIANO DIVIENE UNA LINGUA DINAMICA, IN COSTANTE EVOLUZIONE E TRASFORMAZIONE

MUTAMENTI LINGUISTICI DAL PUNTO DI VISTA STRUTTURALE-GRAMMATICALE E LESSICALE

A CAUSA DELL'INTERSIFICARSI DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI, NOTEVOLI PROGRESSI DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA

NEOLOGISMI (=PAROLE NUOVE)

PER LE NUOVE NECESSITÀ COMUNICATIVE

parole nuove: centrismo, programmatore, processore, cellulare, radar, digitale, decoder...

INFLUENZA DELLE LINGUE STRANIERE

si parla di PRESTITI LINGUISTICI